

## Professionisti. L'allarme Ddl autonomi, Confprofessioni tème ritardi

I tempi lunghi per l'approvazione della nuova normativa sul lavoro autonomo preoccupano Confprofessioni, il cui presidente, Gaetano Stella, ha incontrato ieri il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano, per fare il punto sui nodi che frenano il disegno di legge.

«Siamo amareggiati - ha detto Stella al termine dell'incontro - per la sorte di un provvedimento di assoluto rilievo, nato per garantire tutela ai soggetti più deboli e rilanciare il settore libero professionale, ma che allo stato attuale è ostaggio dei veti incrociati di Palazzo, in un contesto politico di assoluta precarietà e incertezza». A più di un anno dalla presentazione del provvedimento al Senato e alla luce delle incertezze che incombono sull'attuale legislatura, secondo il numero uno della Confprofessioni attualmente sono circa 300 gli emendamenti presentati in Commissione Lavoro di Montecitorio, cui si aggiungeranno a breve anche quelli del Governo.

«A questo punto - ha concluso Stella - chiediamo alle forze politiche di trovare la giusta mediazione e approvare il provvedimento prima di chiamare i cittadini alle urne. Viceversa, verranno mortificate le aspettative di milioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti, che intravedono la possibilità di operare ad armi pari su un mercato sempre più competitivo».

**M. Piz.**



ALLA CAMERA

## Jobs act degli autonomi, riprende la discussione

D'Alessio a pag. 38

### *Jobs act autonomi, l'esame entra nel vivo*

La scure dell'inammissibilità sfolta (di poco) gli emendamenti al disegno di legge sul lavoro autonomo e lo «smart working» (4135): la commissione lavoro della camera ha eliminato dal novero delle 303 proposte correttive quelle «estranee per materia» e altre che prevedevano sì «maggiori spese, o minori entrate», senza, però, l'indicazione di «misure idonee a compensarne gli effetti finanziari». E, così, nulla di fatto tanto per le ipotesi di modifica del codice civile per «definire i caratteri del rapporto di lavoro subordinato», quanto per la revisione dell'accesso alla professione di attuario, così come per alcuni ritocchi di carattere fiscale, a partire dall'estensione della misura agevolativa del «superammortamento» relativo ai beni strumentali acquistati nel 2017, fino all'introduzione permanente del voucher per dotarsi di servizi di baby-sitting, senza prevedere un'aperta copertura finanziaria.

L'esame delle proposte di modifica al provvedimento, che proseguirà domani, si arricchirà, ha annunciato il presidente dell'organismo parlamentare Cesare Damiano (Pd), di un'ulteriore correzione, giacché essendo stata appena approvata a palazzo Madama nell'ambito del decreto legge Milleproroghe (2630) la proroga della Dis-coll, l'indennità di disoccupazione per i collaboratori (si veda l'articolo a pagina 31), presto nel «Jobs act degli autonomi» a Montecitorio «si potrà inserire, con un emendamento, un dispositivo che renda strutturale questa tutela, al fine di assicurare adeguati ammortizzatori sociali anche agli iscritti alla gestione separata» dell'Inps.

Come accennato, a breve si terranno i voti sulle proposte correttive del testo, ma **Confprofessioni** ha espresso già timori e «amarezza» per le «incertezze» del quadro politico attuale, che potrebbero riverberarsi negativamente sul via libera definitivo; il presidente Gaetano Stella, consapevole che un nuovo restyling imporrà un terzo passaggio parlamentare, ha chiesto alle forze politiche di «trovare la giusta mediazione» per varare la disciplina che potrà «rilanciare il settore libero professionale» prima delle elezioni.

*Simona D'Alessio*



## Roberto Callioni presidente di Fondoprofessioni

LINK: <http://www.infoiva.com/2017/02/roberto-callioni-fondoprofessioni.html>

Roberto Callioni presidente di Fondoprofessioni E' avvenuta lo scorso 26 gennaio l'elezione del nuovo presidente di Fondoprofessioni, ovvero il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate. Ad essere eletto, non a sorpresa in verità, è stato Roberto Callioni, una vecchia conoscenza, poiché ricopre già la carica di vicepresidente di **Confprofessioni**. Il neo eletto ha accolto l'incarico con entusiasmo e tanta voglia di fare, poiché crede vivamente in questo progetto, che si pone come obiettivo principale quello di far interagire in modo ancora più concreto l'azione degli Enti Bilaterali e quella di **Confprofessioni**. Callioni non ha nascosto che si tratta di una carica onerosa, ma sicuramente ha ribadito la sua importanza e il fatto che l'elezione sia avvenuta coinvolgendo gli esponenti di Giunta fa capire che il ruolo è delicato ma fondamentale. Il nuovo presidente ha dichiarato: 'La scelta scaturisce dalla determinazione di armonizzare ancora di più l'azione degli Enti Bilaterali con l'azione politica di **Confprofessioni**. In tal senso è stato deciso che le presidenze degli stessi vengano assegnate ad esponenti di Giunta. Un risultato prestigioso ma certamente molto impegnativo'. Ecco la composizione totale del Consiglio di Amministrazione di Fondoprofessioni: vicepresidente, Ivana Veronese (UIL); Francesco Longobardi (**Confprofessioni**); Maria Pia Nucera (**Confprofessioni**); Susanna Pisano (**Confprofessioni**); Giovanni De Baggis (Confedertecnica); Carmen Colangelo (CIPA); Danilo Lelli (CGIL); Paolo Terranova (CGIL); Rosetta Raso (CISL); Dario Campeoto (CISL); Pietro Giuseppe Bartolomei (UIL). Vera MORETTI

## Il Jobs act autonomi frenato da veti incrociati in un quadro politico incerto

LINK: [http://www.casaclima.com/ar\\_30186\\_\\_jobs-act-autonomi-frenato-veti-incrociati-quadro-politico-incerto.html](http://www.casaclima.com/ar_30186__jobs-act-autonomi-frenato-veti-incrociati-quadro-politico-incerto.html)



Il Jobs act autonomi frenato da veti incrociati in un quadro politico incerto Attualmente sono circa 300 gli emendamenti presentati in Commissione Lavoro della Camera, cui si aggiungeranno a breve anche quelli del Governo. L'allarme di **Confprofessioni** Martedì 14 Febbraio 2017 Tweet "Siamo profondamente preoccupati e amareggiati per la sorte del disegno di legge sul lavoro autonomo, un provvedimento di assoluto rilievo nato per garantire tutele ai soggetti più deboli e rilanciare il settore libero professionale, ma che allo stato attuale è ostaggio dei veti incrociati di Palazzo, in un contesto politico di assoluta precarietà e incertezza". Duro il commento del presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, al termine dell'incontro di questa mattina con il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano, per analizzare i nodi che frenano l'iter del Jobs act degli autonomi. "È passato più di un anno dalla presentazione del provvedimento al Senato e alla luce delle incertezze che incombono sull'attuale legislatura, siamo seriamente preoccupati sui tempi di approvazione del provvedimento" ha affermato Stella, sottolineando che attualmente sono circa 300 gli emendamenti presentati in Commissione Lavoro di Montecitorio, cui si aggiungeranno a breve anche quelli del Governo. "Siamo perfettamente consapevoli che la strada è molto stretta e che non è stato ancora raggiunto un accordo politico. Il presidente Damiano ha riferito che farà il possibile per portare avanti un testo che tenga conto delle istanze del mondo professionale ordinistico e di quello associativo", ha concluso Stella. "Per questo chiediamo alle forze politiche di trovare la giusta mediazione e approvare il provvedimento prima di chiamare i cittadini alle urne. Viceversa, verranno mortificate le aspettative di milioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti, che intravedono la possibilità di operare ad armi pari su un mercato sempre più competitivo". Leggi anche: Jobs Act lavoro autonomo, Fond. Inarcassa: "Finalmente apertura su equo compenso"